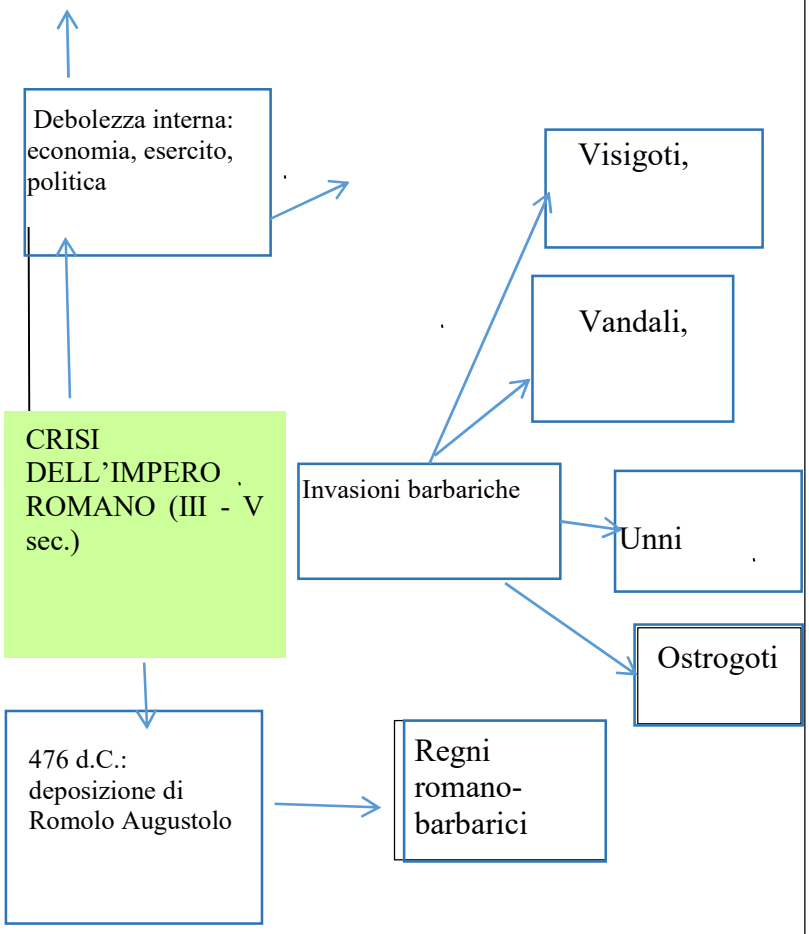
Prima parte 1	Disciplne	Traguardi*	Obiettivi di apprendimento*	**Mappa delle attività e dei contenuti** *(indicazioni nodali)*	**U. A. n.2 Interdisciplinare I quadrimestre CLASSE 1^C "Tra mondo antico e medioevo"**
	STO				
		H	**7-8**		
		D	**2-3-10**		
		I	**5**		



Persona lizzazioni *(eventuali)*	Disciplne	Traguardi*	Obiettivi di apprendimento*	**Esplicitati analiticamente in rapporto al singolo e/o al gruppo**
				Gli alunni con disabilità svolgeranno attvità concordate con l'insegnante di sostegno, dunque relative al PEI pianificato. I BES e DSA, seguendo gli obiettivi della classe debitamente individualizzati, come da PDP, svolgeranno, all'uopo, attività e prove semplificate, con l'ausilio eventuale, di tutte le misure dispensative e compensative necessarie.

	COMPITO UNITARIO**	**Analisi di una poesia su San Nicola in vernacolo**
Metodologia	L'attività didattica procederà attraverso l'opportuno ed equilibrato uso dei seguenti metodi: • Lezione frontale • Lezione dialogata • Discussione libera e guidata • Mappe concettuali • Costruzione di schemi di sintesi • Apprendimento cooperativo • Costante attivazione di conoscenze pregresse per ancorare i nuovi contenuti. • Peer tutoring	
Verifiche	L'indagine valutativa sarà pertanto indirizzata sulle capacità acquisite e sulle conoscenze ed i concetti. Nel dettaglio gli strumenti di verifica utilizzati saranno i seguenti: •**Verifica in itinere**: domande guida, esercizi di completamento. •**Verifica sommativa**: breve test scritto semplificato, esposizione orale con supporto visivo. **Osservazione** dei comportamenti partecipativi e della collaborazione in gruppo.	
Risorse da utilizzare	• Materiale didattico, letture e video complementare fornito dal docente da affiancare al libro di testo • Esercizi guidati e schede strutturate.	
Tempi	L'unità di apprendimento, è stata sviluppata nel corso del primo quadrimestre	
Obiettivi di apprendimento contestualizzati	**Obiettivi** Uso delle fonti Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti. (2-D) Organizzazione delle informazioni Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. (3-D) Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.(5-I) Strumenti concettuali Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali.(7-H) Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. (8-H) Produzione scritta e orale Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali. (10-D) **Traguardi** D. Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. H. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.	

	I. Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. F. Analizza in modo corretto le informazioni e le decodifica, colloca nel tempo e nello spazio gli eventi, stabilisce semplici relazioni causa-effetto NB.: indicare gli obiettivi, per disciplina, con il numero dell'obiettivo ministeriale di riferimento seguito da una lettera (es.: ITALIANO 3a + formulazione obiettivo).
Competenze-chiave europee di riferimento	X 1 Comunicazione nella madrelingua o2 Comunicazione nelle lingue straniere o3 Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia X 4 Competenza digitale X5 Imparare a imparare X 6 Competenze sociali e civiche o7 Spirito di iniziativa e imprenditorialità X8 Consapevolezza ed espressione culturale B.: barrare le voci che interessano. Con riferimento all'elenco dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli OO. AA. (come da Indicazioni Nazionali e PTOF) e a quello degli OO. AA. contestualizzati. ** Con riferimento alle competenze-chiave europee.
Note	

Prima parte	**Titolo dell'U. A.: Tra mondo antico e medioevo**	**N. 2**

Diario di bordo *- interventi specifici attuati* *- strategie metodologiche adottate* *- difficoltà incontrate* *- eventi sopravvenuti* *- verifiche operate* *- ecc.*	Nel corso delle due settimane di lavoro dedicate allo studio della caduta dell'Impero Romano d'Occidente e dei regni romano-barbarici, l'attività didattica è stata strutturata per guidare progressivamente gli alunni nella comprensione della transizione tra mondo antico e medioevo. L'intento principale è stato quello di mostrare come il crollo dell'autorità imperiale in Occidente non rappresenti una frattura netta, ma un processo graduale di trasformazione culturale, politica e sociale. Gli alunni hanno mostrato un interesse vivace, soprattutto durante l'analisi delle mappe dei movimenti barbarici e l'attività laboratoriale sulle schede dei popoli germanici, in cui ogni gruppo ha potuto approfondire le caratteristiche di una popolazione specifica (ad es. i Goti o i Longobardi). L'approccio cooperativo ha favorito un clima di collaborazione e ha permesso anche agli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento di partecipare attivamente. Dal punto di vista metodologico, l'uso di immagini, parole-chiave e mappe concettuali si è rivelato molto efficace per sostenere la comprensione, soprattutto nei confronti di alunni con DSA e BES. Le lezioni dialogate, integrate con brevi video didattici, hanno aiutato a contestualizzare gli eventi e a renderli più accessibili anche a chi fatica nella decodifica del testo scritto. Le principali difficoltà riscontrate hanno riguardato la comprensione del concetto di "invasione" in relazione al fenomeno migratorio delle popolazioni barbariche. Per chiarire questo aspetto, è stato utile proporre un confronto guidato tra fonti diverse e utilizzare una metafora visiva (es. "fiumi di popoli") per rappresentare i movimenti attraverso l'Europa. Le attività di verifica sono state pensate in modo differenziato: con l'ausilio di una mappa concettuale. I risultati sono stati generalmente positivi e hanno mostrato un buon livello di acquisizione dei concetti fondamentali, in particolare sulla geografia storica dei nuovi regni e sulla continuità con l'eredità romana. L'unità ha rappresentato un'occasione significativa per costruire le prime basi di un metodo di studio della storia, orientato all'analisi critica dei cambiamenti, alla comprensione delle cause e conseguenze degli eventi e al rispetto della complessità dei processi storici.
Note	**Prof.ssa M. Solito**